

Legenda Carta Geolitologica

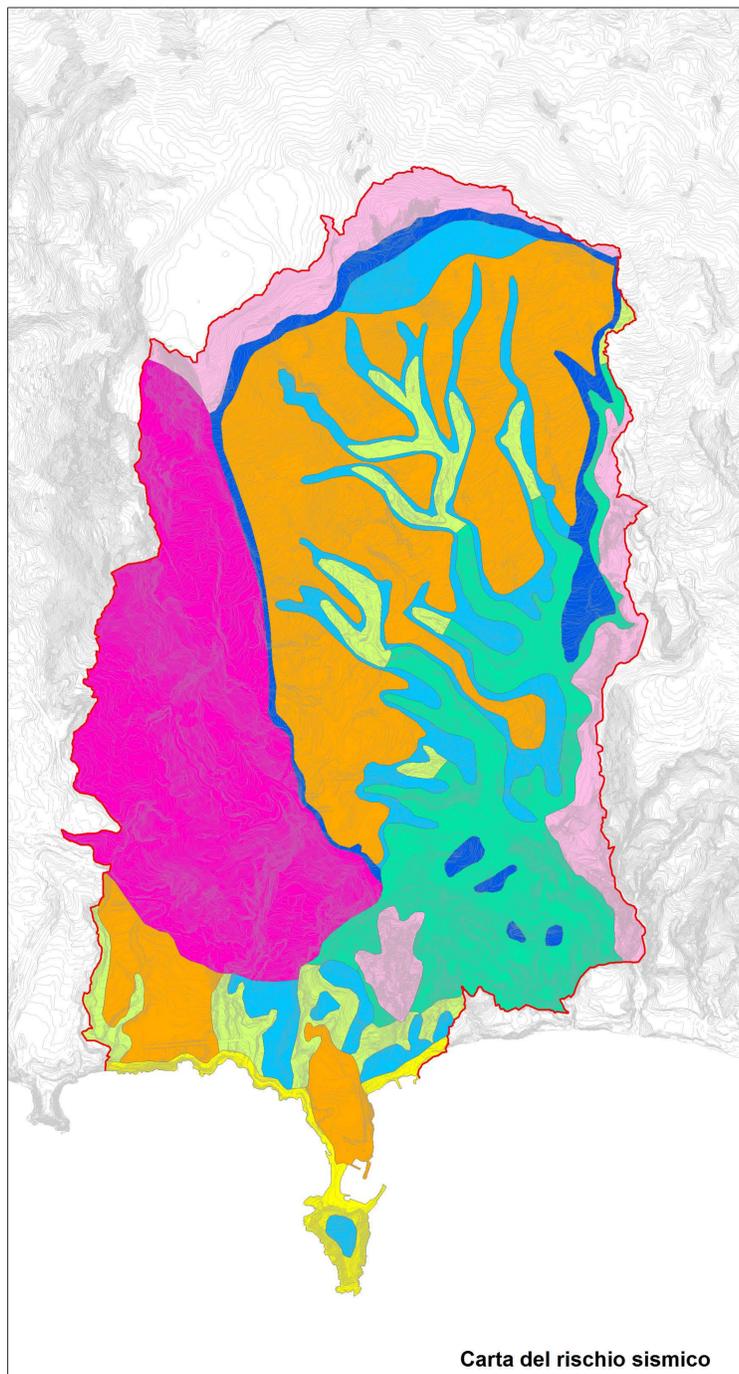
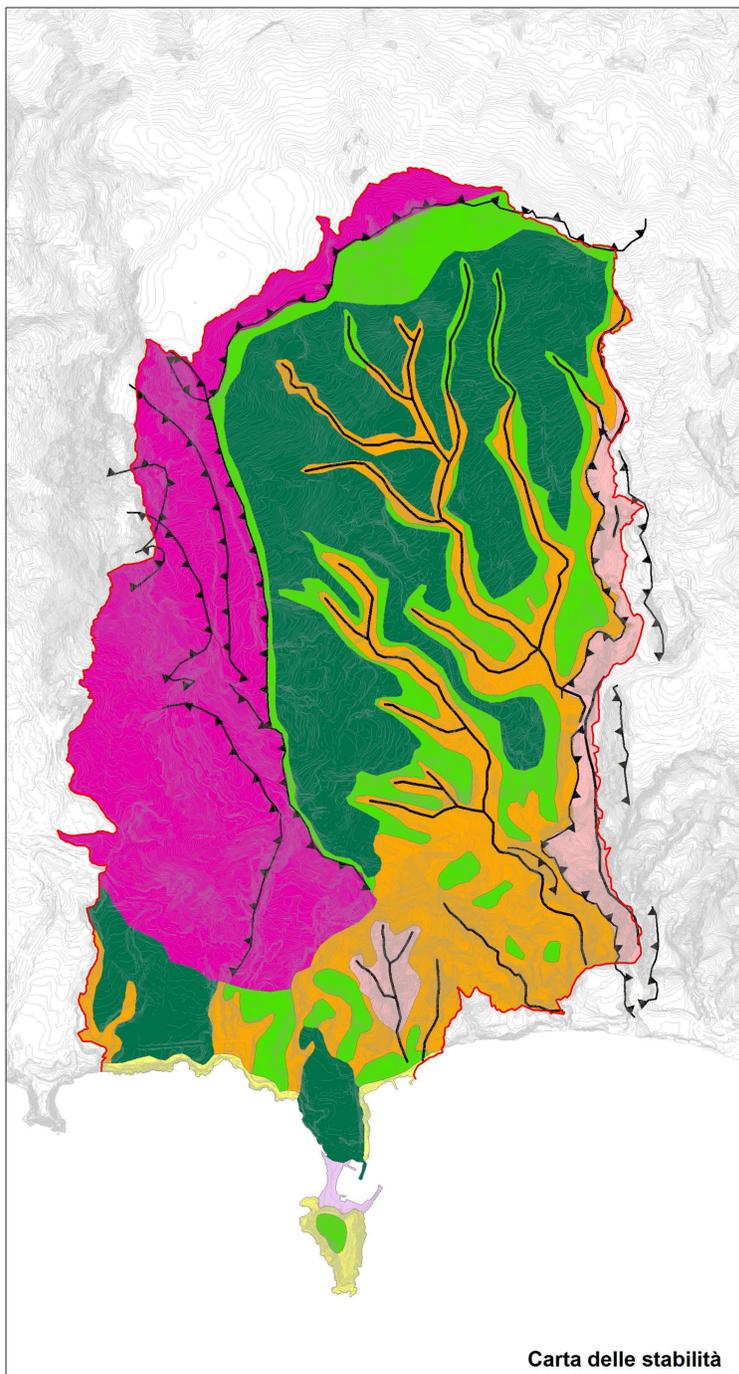
- "Tufo verde dell'Epomeo"
 - Formazione piroclastica caotica costituita prevalentemente da elementi di tufo verde
 - Formazione piroclastica caotica costituita da elementi eterogenei (tufo verde, lava, cineriti)
 - Tufo compatto
 - Lave
 - Piroclastiti stratificate e compatte (o "Tufi di Citara")
 - Breccia costituita da prevalenti elementi dei Tufi di Citara
 - Breccie rosse e frammenti lavici e scorie a matrice sabbiosa prevalente
 - Piroclastiti sciolte recenti rappresentate da alternanza di sabbie, pomici e cineriti
 - Breccia ad elementi prevalenti dei Tufi di Citara, ricoperta da piroclastiti sciolete
 - Detrito sabbio-limoso ad elementi lavici, di tufo verde e dei Tufi di Citara
 - Sabbie e ghiaie fluvio-costiere
 - Detrito costituito da grossi blocchi del Tufo verde dell'Epomeo
- Prove penetrometriche
 - Sondaggi sismici
 - Giacitura degli strati
- Principali faglie
 - Sezioni stratigrafiche
 - Traccia di sezione geologica

Legenda Carta Idrogeologica

- Terreni ad alto grado di permeabilità per porosità
 - Terreni a medio-alto grado di permeabilità per fessurazione
 - Terreni a medio-basso grado di permeabilità per porosità variabile con la granulometria e compattazione
 - Terreni e basso grado di permeabilità per porosità
 - Terreni e basso grado di permeabilità per porosità e fessurazione
- Pozzi
 - Sorgenti termali
 - Fumarole
 - Sorgenti acqua fredda

Legenda Carta delle Stabilità

- Aree interessate da dissesti profondi dovuti a scollamenti e scivolamenti di masse rocciose
 - Aree interessate da dissesti profondi dovuti ad erosione fluviale concentrata
 - Aree interessate da dissesti superficiali diffusi
 - Aree interessate da crolli di rpismi rocciosi lungo la fascia costiera
 - Aree al limite della stabilità
 - Aree stabili
- Nicchie di distacco
 - Alvei di erosione e approfondimento



Legenda Carta del Rischio Sismico

- 1A - Zona ad altissimo rischio sismico per instabilità: va evitata l'edificazione; possono essere realizzate opere di consolidamento e di difesa idrogeologica (che devono precedere l'eventuale realizzazione di infrastrutture)
- 1B - Zona ad alto rischio sismico per instabilità: tali aree fanno parte dei grandi blocchi distaccati dal M. Epomeo lungo fratture orientate all'incirca N-S e parallele al versante di faglia (località "Frascitelli", "Bocca di Serra", "Pietra Martone", "Trone Morgera", "Scarpupata", "Ciglio", "Martora", "Campata") vanno realizzati interventi attivi e passivi per la difesa del patrimonio urbanistico esistente dai distacco di prismi rocciosi superficiali. L'eventuale rimobilizzazione dei grandi movimenti franosi, innescata anche da eventi sismici, non può essere evitata per cui non va realizzata nuova edilizia; per la difesa delle infrastrutture e del patrimonio edilizio esistente dai dissesti superficiali va elaborato un dettagliato progetto sulla scorta di puntuali indagini geologico-tecniche.
- 2A - Zone ad alto rischio per dissesti superficiali: tali dissesti sono connessi a fenomeni erosivi ed al distacco di prismi rocciosi. Possono essere recuperabili aree per l'uso edilizio o per infrastrutture mediante la realizzazione di opere di consolidamento e bonifica da progettare sulla scorta di puntuali indagini geologico-tecniche estese ai versanti circostanti.
- 2A' - Zone ad alto rischio per distacco di prismi rocciosi lungo le scarpate costiere: vanno realizzati i consolidamenti per la difesa delle infrastrutture, del patrimonio edilizio e della sicurezza del litorale, sulla scorta di puntuali indagini geologico-tecniche.
- 2B - Zone ad alto rischio per dissesti superficiali e diffusi: essi interessano le aree al contorno dei dissesti profondi. L'eventuale realizzazione delle infrastrutture o di edilizia sparsa e limitata va preceduta da opere di simulazione, consolidamento e bonifica dei versanti sulla base di puntuali e specifiche indagini geologico-tecniche.
- 3A - Zone a rischio medio-alto per evoluzioni morfodinamiche e per variazioni litostatiche e geotecniche del substrato: tali aree, ubicate lungo i margini delle aree stabili, sono utilizzabili a scopo edilizio prevedendo opere di sistemazione e protezione idrogeologica. Le fondazioni vanno attestate sul substrato compatto.
- 3B - Zone a rischio medio-alto per evoluzione geomorfologica e per variazioni litostatiche e geotecniche del substrato: per tali aree valgono le indicazioni di 3A, estendendo le indagini e le varie opere ai versanti circostanti.
- 4 - Zone a rischio medio-basso per variazioni litostatiche e geotecniche del substrato: tali aree sono utilizzabili per l'edilizia attestando le fondazioni sul substrato compatto al di sotto dei terreni superficiali a scadenti caratteristiche geotecniche. Qualora ciò non sia possibile, si consiglia di determinare gli opportuni coefficienti di fondazione ed intensità sismica sulla base di puntuali indagini geologico-tecniche.



COMUNE DI SERRARA FONTANA
Stazione di Cura, Soggiorno e Turismo Estiva ed Invernale
Via Roma - 80070 - Serrara Fontana (NA)



PIANO URBANISTICO COMUNALE
L. R. N. 16 DEL 22/12/2004

Tav. 3

Indagini geologiche

Scala 1:10000

2019



studio di progettazione ambientale ferrara associati
DR. ARCH. GIULIANA CAMPIONI FERRARA / PROF. ARCH. GUIDO FERRARA
VIA ORCAGNA 53 - 50121 FIRENZE / C.F. E IVA 04897570489 / tel 055.2478221
HTTP://www.ferrarasociati.it / E-MAIL: info@ferrarasociati.it